



COMUNE di RECANATI

ACCORDO di PROGRAMMA

IN VARIANTE AL P.R.G. E AL P.I.P.2 PER LA PROGETTAZIONE DI DUE ROTATORIE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE ex S.S.77 E LA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO CON IL VICINO P.I.P.2, TRA LA PROVINCIA DI MACERATA E IL COMUNE DI RECANATI

ADEGUAMENTO PRESCRIZIONI C.d.S. del 29.05.2015
Adeguamento alle Prescrizioni per Esclusione VAS
Det.Dirigenziale n.206-9° settore del 21.08/2015

UBICAZIONE:	LOC. SAMBUCHETO	IL TIGLIO sas di Rogani Luigi & C. Via S. Firmano, 4 62010 Montecassiano (MC) C.F. / P.IVA 01062750433
COMMITTENTE:	IL TIGLIO S.a.s. di Rogani Luigi & C. Via San Firmano, 4 - 62010 Montecassiano (MC) C.F. / P.IVA 01062750433	
PROGETTISTI:	ARCH. ATTILIO SEVERINI Via C. Conti, 42 - 62019 Recanati (MC) C.F. SVR TTL 56R03 F454R P.IVA 00698850435 ING. ANDREA SCHIAVONI Via Rossini, 19 - 60025 Loreto (AN) C.F. SCH NDR 60R23 E690Z P.IVA 01050370426 ING. MARCO BRAVI Via C. Maliani, 4 - 62019 Recanati (MC) C.F. BRV MRC 76B06 H211W P.IVA 01511710434 ING. SIMONA PIOPPI Via degli Alpini, 6 - 62019 Recanati (MC) C.F. PPP SMN 82D60 H211O P.IVA 01749570436 GEOM. LUCA MORBIDONI via Monte Reale vecchio, 54/56 - 60025 Loreto (AN) C.F. MRB LCU 80P06 E690H P.IVA 02142580428	
CONSULENTE RAPP. GEOLOGICI V.A.S. - V.I.A.	Dott. Geol. MIRKO PATRIZIETTI Via Le Grazie, 10/A - 62019 Recanati (MC) C.F. PTR MRK 66C18 H211P P.IVA 01243310438	
OGGETTO:	- VARIANTE P.R.G. - STRALCIO NTA - P.R.G. DI VARIANTE Norme Tecniche di Attuazione	Tavola n° 07
SCALA:	DATA: GIUGNO 2015	

.....OMISSIS.....

Art.3 Modalità di attuazione del P.R.G.

[1] Gli interventi relativi alla trasformazione degli immobili, aree ed edifici previsti o ammessi dal Piano Regolatore Generale, nonché delle loro destinazioni d'uso, sono subordinati alla presentazione di opportuno titolo autorizzativo, secondo le prescrizioni della presente normativa.

[2] Il PIANO si attua attraverso intervento urbanistico preventivo, intervento edilizio diretto, o intervento edilizio diretto convenzionato.

[3] L'intervento urbanistico preventivo, al quale sono obbligatoriamente assoggettate le Zone perimetrate con il corrispondente segno grafico nelle planimetrie di PIANO nonché quelle in cui l'Autorità Comunale intende avvalersi della facoltà, laddove ravvisi la necessità di una progettazione unitaria per il perseguimento dei fini del PIANO e per una corretta attuazione dello Stesso, di procedere alla individuazione di Piani Attuativi in aggiunta a quelli previsti dal PIANO, condiziona il rilascio del titolo autorizzativo, alla preliminare approvazione dei seguenti Piani attuativi:

a) Piani attuativi di iniziativa pubblica:

- Piani Particolareggiati di attuazione (P.P.) di cui all'art. 13 della Legge n. 1150/42:
 - P.P. Campus (Comparto A e Comparto B)
 - P.P. 7 Spaccio Fuselli
- Piani delle Zone destinate all'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) di cui alla Legge n. 167/62;
- Piani delle aree destinate agli insediamenti produttivi (P.I.P.) di cui all'art. 27 della Legge n. 865/71;
- Le zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della Legge n. 457/78; in particolare sono individuati i seguenti Piani Particolareggiati:
 - Il P.P. del Centro Storico;
 - Il P.P. 2 di San Francesco;
 - Il P.P. di Montefiore;
 - Il P.P. di Castelnuovo;
 - Il P.P. "Colle dell'Infinito". Dovrà essere sottoposto a specifica procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.
- Piani di Recupero (P.R.) di cui all'art. 28 della Legge n. 457/78;
 - P.d.R. 1 Pelati / Ragni
- Programmi di Riqualificazione Urbana (P.R.U.) di cui alla L.R. 23 febbraio 2005 n. 16;

b) Piani attuativi di iniziativa privata:

- Piani di Lottizzazione Convenzionata (P.d.L.) di cui agli art. 8 e 17 della Legge n. 765/67 per le zone residenziali e produttive di espansione e Piani Attuativi con prescrizioni planivolumetriche (P.A.) in altre zonizzazioni, con quantità minima di standard riportati all' art. 16 comma 5
- Piani di Recupero (P.d.R.) di cui all'art. 30 della Legge n. 457/78 con quantità minima di standard riportati all' art. 16 comma 5

c) Intervento edilizio diretto convenzionato:

[4] In tutte le zone del territorio comunale dove non è prescritto l'intervento urbanistico preventivo, il PIANO si attua per intervento edilizio diretto subordinato al rilascio di idoneo titolo autorizzativo;

[5] Gli interventi che comporteranno variazione della permeabilità superficiale, dovranno prevedere le opere di compensazione per il perseguimento del principio di invarianza idraulica.

[6] In sede di piano attuativo qualora la previsione comporti una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico, dovrà essere redatta una verifica di compatibilità idraulica volta a riscontrare che sia aggravato il livello di rischio esistente né pregiudicata la sua riduzione. Il piano attuativo dovrà inoltre indicare le misure e/o opere finalizzate al mantenimento dell'invarianza idraulica. Gli interventi previsti per il perseguimento del principio d'invarianza e la compatibilità idraulica, dovranno tenere conto dei criteri, modalità e indicazioni tecnico operative fornite dalla D.G.R Marche n. 53 del 27/01/2014.

.....OMISSIS.....

.....OMISSIS.....

Art.8 Disciplina dell'intervento edilizio diretto

[1] L'intervento edilizio diretto, che riguarda ogni attività di operatori pubblici e privati comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del Territorio Comunale, avviene mediante rilascio di permesso a costruire, o idoneo titolo autorizzativo, di cui al D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed è subordinato alla corresponsione del contributo di costruzione, di cui all'art. 16 del D.P.R. citato.

[2] In tutte le zone edificabili con la modalità dell'intervento diretto dovranno essere effettuate indagini geognostiche, geotecniche ed idrografiche dettagliate, secondo le direttive del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. . Le indagini geologiche dovranno essere estese ad un intorno significativo ed escludere evoluzioni morfologiche di propensione al dissesto. Le progettazioni degli interventi dovranno contemplare anche la progettazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e tener conto del locale sistema idrogeologico, si dovrà valutare la variazione di permeabilità apportata dagli interventi e provvedere ad individuare la eventuali misure di compensazione, finalizzate al mantenimento dell' invarianza idraulica.

[3] Ogni intervento dovrà essere progettato e realizzato nel pieno rispetto del D.P.R. 380/01.

[4] Dovrà essere rispettata altresì la vigente normativa relativamente all'inquinamento: elettrico, elettromagnetico e acustico.

[5] Per la gestione delle terre e rocce da scavo dovranno essere rispettate le disposizioni vigenti in materia con particolare riferimento al DM 10/08/2012 n. 161 e ss.mm.ii.

[6] per le zone sottoposte ad intervento edilizio diretto convenzionato, l'attuazione del PIANO avviene mediante rilascio del permesso a costruire o idoneo titolo autorizzativo è subordinato previa sottoscrizione di convenzione per l'attuazione delle previsioni urbanistico-edilizie e l'adempimento delle prescrizioni imposte in modo definito dal PIANO; esso è subordinato oltretutto alla corresponsione del contributo di cui all'art. 3 della Legge 10/77, alla cessione gratuita delle aree pubbliche (verde, parcheggi, strade, ecc.) previste dal piano all'interno dell' intervento, salvo ulteriori obblighi espressamente citati e diverse specifiche indicazioni.

.....OMISSIS.....

.....OMISSIS.....

Art.9Bis Arre già sottoposte a specifici modi di attuazione

.....OMISSIS.....

[4] Piani di Recupero e Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica:

.....OMISSIS.....

s) PROJET FINANCING - CENTRO CITTA'

Comprende tutta l'area interessata dal Piano urbano complesso definito "Centro Città" di cui all'art. 32 comma [9].

Il Piano approvato con DCC n. 12 del 03/04/2012 prevede i seguenti indici e parametri:

Destinazione: attrezzature pubbliche e servizi pubblici, residenza, attività commerciali

Volumetria max. per la residenza = 14.760,00 mc

Altezza max.= 14,50 ml

n. piani fuori terra = 4

Distanza dai confini = 5,00 ml

Distanza dalle strade = 5,00 ml

Distanza dal Verde e Parcheggi = 3,00 ml

t) PP CAMPUS

Comprende l'area destinata ad attrezzature pubbliche e servizi pubblici a livello comprensoriale e sub-comprensoriale, da sottoporre a specifico piano particolareggiato secondo gli indici e parametri della zona F così come specificato all'art. 32 [8].

u) P.E.E.P.

Destinazione: edilizia economica e popolare di cui alla L. 167/62 e smi
secondo gli indici e parametri dei rispettivi Piani di zona approvati e/o attuati.

v) P.I.P 2 - Sambucheto

PIP approvato con DCC n. 61 del 14/12/2005

Destinazione: produttiva

ST = 72.000,00 mq

Sf = 15.442,00 mq

SUL = 26.716,55 mq

a) Altezza massima

b) Distanza minima dai confini

c) Distanza minima dai fabbricati

d) Distanza minima dalle strade

e) Dotazione standard

f) Lotti

$H_{max} = 15,00$ ml

$D_c = 5,00$ ml, dai confini di proprietà tale minimo potrà essere ridotto a ml. 0,00 se trattasi di pareti non finestrate, previo accordo documentato con il confinante o se preesiste parete non finestrata a confine

$D_f = 10,00$ ml, sono comunque consentite costruzioni in aderenza previo accordo documentato fra i proprietari

$D_s = 10,00$ ml

20% della S.T., a verde e attrezzature

5% della S.U.L., a parcheggi

Lotto 2 s.f.: 6712 Mq S.U.L.: 11612,58 Mq

Lotto 3 s.f.: 6008 Mq S.U.L.: 10394,58 Mq

Lotto 4 s.f.: 2722 Mq S.U.L.: 4709,39 Mq

.....OMISSIS.....

.....OMISSIS.....

Art.18 Zona industriale e artigianale - D1 -

.....OMISSIS.....

Sottozona D1.1 – Zone edificate con piani attuativi

.....OMISSIS.....

Sottozona D1.2 - Completamento

[1] Tale sottozona è relativa ad insediamenti produttivi esistenti e consolidati per i quali sono ammessi ampliamenti e/o adeguamenti, nonché eventuali aree libere da edificare con i seguenti indici e parametri:

• **D1.2.1**

I limiti previsti dal presente articolo, sono i seguenti:

- | | |
|---|---|
| a) a) Indice di utilizzazione fondiaria | U.F. = 0,50 mq/mq |
| b) b) Altezza massima per gli uffici e l'alloggio | Hmax = 9,50 ml |
| | (ad eccezione dei nuclei industriali di :
Sambucheto, Mattonata, Romitelli, Squartabue dove è consentita, per gli uffici e l'alloggio, Hmax = 15,00 ml ovvero sono anche ammesse altezze non superiori all'edificio preesistente nel caso in cui questo ecceda ml 15,00) |
| c) Distanza minima dai confini | Dc = 5,00 ml |
| d) Distanza minima dai fabbricati | Df = 10,00 ml |
| e) Distanza minima dalle strade | Ds = 5,00 ml |
| f) Superficie coperta massima | Sc = 60% (6/10 della superficie lotto) |

• **D1.2.2**

I limiti previsti dal presente articolo, sono i seguenti:

- | | |
|---|---|
| a) a) Indice di utilizzazione fondiaria | U.F. = 0,75 mq/mq |
| b) b) Altezza massima per gli uffici e l'alloggio | Hmax = 9,50 ml |
| | (ad eccezione dei nuclei industriali di :
Sambucheto, Mattonata, Romitelli, Squartabue dove è consentita, per gli uffici e l'alloggio, Hmax = 15,00 ml ovvero sono anche ammesse altezze non superiori all'edificio preesistente nel caso in cui questo ecceda ml 15,00) |
| c) Distanza minima dai confini | Dc = 5,00 ml |
| d) Distanza minima dai fabbricati | Df = 10,00 ml |
| e) Distanza minima dalle strade | Ds = 5,00 ml |
| f) Superficie coperta massima | Sc = 60% (6/10 della superficie lotto) |

• **D1.2 – IL TIGLIO SAS [Intervento edilizio diretto convenzionato];**

I limiti previsti dal presente articolo, sono i seguenti:

- | | |
|--|---|
| a) Altezza massima | H _{max} = 15,00 ml |
| b) Distanza minima dai confini | Dc = 5,00 ml |
| c) Distanza minima dai fabbricati | Df = 10,00 ml |
| d) Distanza minima dalle strade | Ds = 10,00 ml |
| e) Lotto 1 | s.f.: 11257 Mq S.U.L. _{max} : 6100,00 Mq |
| f) Destinazioni ammesse e S.U.L. massime | Commerciale S.U.L. _{max} : 3020,00 Mq |
| | Uffici Privati S.U.L. _{max} : 660,00 Mq |
| | Artigianato Produttivo S.U.L. _{max} : 2420,00 Mq |
| g) Dotazione standard | 80% della S.U.L. di cui la metà a parcheggi, per gli insediamenti Commerciali ed uffici privati |

Capo VII - ZONE A VINCOLO

Art.42 Definizione delle zone

[1] Sono le zone del territorio comunale soggette a particolari limitazioni d'uso in relazione sia a disposizioni legislative che a specifici obiettivi di PIANO.

[2] Le prescrizioni di tutela particolari riguardano la conservazione e ripristino del patrimonio botanico vegetazionale, la tutela del territorio e dei manufatti isolati di particolare valore non altrimenti salvaguardati dalla normativa di PIANO.

Art.43 Rispetto cimiteriale

[1] Le zone a vincolo cimiteriale sono destinate alla realizzazione di attrezzature cimiteriali o alla loro conservazione, se esistenti, nonché delle relative aree di rispetto. Per le aree di rispetto cimiteriale e per i fabbricati esistenti si applicano le disposizioni dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al Regio Decreto 24 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii.

[2] Nuove costruzioni, comunque a carattere provvisorio, sono ammesse esclusivamente per la vendita di fiori, oggetti di culto e onoranze funebri.

[3] La realizzazione su tali zone di nuove costruzioni è subordinata dalla stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Art.44 Verde privato - "VP"

[1] Tali zone, individuate dal Piano come "VP", sono vincolate al rispetto e al mantenimento e ripristino del verde esistente e potenziamento e/o manutenzione dello stesso.

[2] Per gli edifici esistenti sono consentite opere di manutenzione, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia senza alcun aumento di volumetria.

[3] Nelle zone a verde privato sono consentiti interventi finalizzati alla realizzazione di piccoli impianti sportivi ad uso privato, senza la realizzazione di ulteriori volumetrie salvo le esistenti.

[4] È invece ammessa la ristrutturazione edilizia dei fabbricati esistenti, anche con delocalizzazione ed accorpamento volumetrico e cambio di destinazione ad uso residenziale degli accessori esistenti, sull'area di proprietà latitante ed urbanisticamente idonea ad edificazione. L'accorpamento potrà essere realizzato solo sul fabbricato esistente e secondo la normativa di zona che lo disciplina.

[5] Gli interventi edilizi potranno essere eseguiti a condizioni che siano preceduti da uno studio planivolumetrico comprendente l'intera proprietà.

[6] Gli interventi previsti non dovranno comunque alterare il profilo altimetrico, determinato dagli edifici di margine del centro storico. Nella riorganizzazione delle singole proprietà dovranno essere salvaguardati e consolidati gli spazi aperti; inoltre vanno salvaguardate le fasce di orti e di giardini connesse al centro storico nonché i caratteri tipologici dell'edificato, con riguardo non limitato alle componenti di facciata ma esteso anche agli elementi costruttivi degli edifici che concorrono all'identificazione delle tipologie edilizie tradizionali.

Art.44bis Verde Biomassa - "VB"

[1] Tali zone, individuate dal Piano come "VB" (verde-biomassa), sono vincolate alla realizzazione di aree boschive di compensazione della pressione ambientale e di mitigazione degli impatti prodotti dagli insediamenti produttivi e/o loro ampliamenti.

[2] Le superfici a verde-biomassa da realizzare nelle zone produttive di espansione saranno definite in fase di progettazione degli strumenti urbanistici attuativi e la quantizzazione delle stesse è individuata nella Tabella 5 delle NTA, come quantità minime.

[3] Nelle zone a verde-biomassa valgono le norme di cui all'art. 17 comma 4 lettere g) h) e i).

Art.45 Zone di rispetto

[1] Nelle zone di rispetto sono inibiti ampliamenti e nuove costruzioni salvo quanto appresso specificato.

[2] Nelle fasce di rispetto stradale corrispondenti alla profondità prevista dal D.M. n. 1404 del 01/04/1968, per gli edifici esistenti è consentito un aumento una tantum della superficie massima complessiva di 30 mq (distribuita solo al piano terra o al piano terra e piano primo) di cui alla Legge Regionale n. 34 del 21/5/1975, ferme restando le prescrizioni per i fabbricati di interesse storico, artistico o tipologico di cui al precedente art. 28.

[3] Nelle zone di rispetto è consentita la ristrutturazione, l'ampliamento e la demolizione con ricostruzione di edifici esistenti, nei limiti della normativa delle zone rurali di cui al Capo IV. In particolare è ammessa, per gli edifici compresi all'interno della zona di rispetto dell'Acquedotto Pontificio (pari a mt 15 dall'asse del tracciato identificato nelle planimetrie del Piano), la loro ristrutturazione mediante demolizione e delocalizzazione in aree anche se non direttamente confinanti purché limitrofe ovvero separate da strade o corsi d'acqua, ma sempre conformi alla zonizzazione e alle norme del presente Piano.

[4] Le superfici delle zone di rispetto possono essere valutate al fine della densità fondiaria per la costruzione di edifici in zone rurali, nonché al fine della densità territoriale se rientranti nel perimetro di lottizzazione o di piano particolareggiato indicato nel PIANO.

[5] Non sono ammessi piazzali di stoccaggio di materiali di qualsiasi genere che possono recare pregiudizio alla visibilità o al decoro della zona.

[6] In particolare tra le zone di rispetto sono comprese le aree di rispetto stradale in applicazione del D.Lgs 285/1992 e ss.mm.ii. e del Regolamento di attuazione, le aree di rispetto ambientale relative ai campi pozzi della Società ASTEA S.p.A., ricadenti in zona agricola di tutela integrale E3, e tutte le aree di rispetto ambientale in applicazione delle prescrizioni permanenti del P.P.A.R. ed del P.T.C.

[7] Le perimetrazioni dei Siti in cui sono state superate le "Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC)", dei Siti che hanno iniziato o terminato le procedure di cui all'ex D.M. 471/99 e del D.lgs. 152/06 e dei Siti inseriti nell'"Anagrafe dei siti da bonificare", come previsto dall'articolo 251 del D.lgs. 152/06, sono individuate con specifica simbologia nelle tavole di Piano.

[8] Al fine di accertare preventivamente lo stato di contaminazione di detti Siti, gli interventi urbanistico - edilizi, ricadenti in qualunque zona omogenea individuata dal Piano, dovranno essere preceduti dalle richiamate verifiche di cui all'ex D.M. 471/99 e al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Art.46 Zone a vincolo archeologico

[1] Sono le zone destinate alla salvaguardia delle aree archeologiche, individuate nelle tavole di Piano, e comprendono le aree identificate in base ai vincoli imposti del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e quelle con segnalazione di ritrovamenti.

TABELLA 5 - PRODUTTIVO

PIANI ATTUATIVI - ATTUATI

n°	MODI DI ATTUAZIONE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE TERRITORIALE mq	UT mq/mq	Hmax ml	SUL max mq	Verde e attrezzature mq	Verde biomassa mq	SUL RESIDUA Mq	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE	DESTINAZIONE PRG VIGENTE N.T.A.
1	PdL	PdL 1 Squartabue	54,000	0.45	12.50	24,300	5,400		2,592	89%	Risulta due lotti residui il n°3-5 di SUL totale circa mq. 1770+822	D1.1 - art.18
2	PdL	PdL 2 Squartabue	45,000	0.45	15.00	20,250	4,500			attuato		D1.1 - art.18
3	PdL	PdL 3 Squartabue	114,699	0.45	15.00	51,615	12,600		4,125	92%	Risultano 2 lotti residui lotto A di SUL mq.2850 e il lotto C di mq.1275	D1.1 - art.18
4	PdL	PdL 4 Squartabue comparto a comparto b comparto c comparto d	164,267 27,319 42,290 23,150 22,951	0.45	15.00	73,920 20,394 26,243 15,510 15,377	24,794 4,550 5,810 4,040 10,395		16,593 6,593 10,000	78%	Risultano 2 lotti residui comparto C per circa mq. 5693 e comparto D per circa mq. 10000	art.9 bis
5	PdL	PdL 5 Squartabue	48,130	0.45	15.00	21,659	4,800		7,422	66%	Risulta un lotto residuo di SUL mq. 7422	D1.1 - art.18
6	PdL	PdL 6 Squartabue	45,000	0.45	15.00	20,250	4,500			attuato		D1.1 - art.18
7	PdL	PdL 7 Squartabue	29,000	0.45	15.00	13,050	2,900			attuato		D1.1 - art.18
8	PdL	PdL 10 Sambucheto	46,432	0.45	15.00	20,894	4,600		4,869	77%	Risultano 3 lotti residui lotto n°6 SUL mq.1601 lotto n°8 SUL mq.1797 e lotto n° 10 SUL mq 1471	D1.1 - art.18
9	PdL	PdL 11 Sambucheto (ex PdL)	61,783	0.45	15.00	27,802	6,200		6,384	77%	Risultano soltanto 4 lotti residui L6 (SUL mq.1655) L7 (SULmq. 1659) LF (SUL mq. 1640) e LL (SUL mq1430)	D1.1 - art.18
10	PdL	PdL 11 Chiarino	11,800	0.45	9.50	5,310	2,360			attuato		D1.3.1 - art.18
11	PdL	PdL 15 Romitelli (ex PdL 9)	115,700	0.45	15.00	52,065	23,200		19,478	63%	Risultano 2 lotti parzialmente residui lotto n°1 mq.14193 e lotto n°6 mq.5285	D1.1 - art.18
12	PdL	PdL 8 Romitelli comparto 1 comparto 2	61,500 12,686 32,148	0.45	15.00	27,675 5,709 14,467	6,150		14,467 14,467	48% attuato 0%	riconfermato come PdL 8	D1.1 - art.18
13	P.P.	PIP 1 Sambucheto	260,000	0.45	15.00	140,400	26,000		2,661	98%	Risultano soltanto 2 lotti residui n°38 di SUL mq. 1170e n°39 di SUL mq 1491	D1.1 - art.18
14	P.P.	PIP 2 Sambucheto	61,231	0.45	15.00	26,716.55	12,248	17,160	11,612	57%	Risulta residuo il lotto n° 2	art.9 bis
14.1	I.C.	Il Tiglio Sambucheto	20,635	0.30	15.00	6,100	1,790	4,140	-	100%		D1.2 - art.18

PIANI ATTUATIVI - RICONFERMATI DA ATTUARE

n°	MODI DI ATTUAZIONE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE TERRITORIALE mq	UT mq/mq	Hmax ml	SUL max mq	Verde e attrezzature mq	Verde biomassa mq	SUL RESIDUA Mq	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE	DESTINAZIONE PRG VIGENTE N.T.A.
15	PdL	PdL 5a PdL 5b Romitelli	158,508	0.45	15.00	71,328	15,850	45,000	71,328	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	D1.3.1 - art.18

16	PdL	PdL 8 Squartabue (ex PIP 8)	52,414	0.45	15.00	23,586	10,900	10,300	23,586	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	D1.3.1 - art.18
17	P.P.	PIP 3 Sambucheto	75,000	0.45	15.00	33,750	15,000	23,700	33,750	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	art.9 bis
18	P.P.	PIP 6 Squartabue	216,000	0.45	15.00	97,200	43,200	41,000	97,200	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	D1.3.1 - art.18
19	P.P.	PIP 7 Squartabue	95,500	0.45	15.00	42,975	19,100	18,200	42,975	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	D1.3.1 - art.18
20	P.P.	PIP 9 Squartabue	34,000	0.45	15.00	15,300	6,800	6,500	15,300	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	D1.3.1 - art.18
21	P.P.	PIP 10 Squartabue	11,300	0.45	15.00	5,085	2,260		5,085	0%	Vengono riconfermati gli indici e parametri urbanistico-edilizi del previgente PRG	D1.3.1 - art.18
n°	MODI DI ATTUAZIONE	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE TERRITORIALE mq	UF mq/mq	Hmax ml	SUL max mq	Verde e attrezzature mq	Verde biomassa mq	SUL RESIDUA Mq	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE	DESTINAZIONE PRG VIGENTE N.T.A.
22	PdL	PdL 18 Mattonata (ex PdR 2 e PdR 3)	188,500	0.75	15.00	141,375	37,700	5,700	141,375	0%	I PdR vengono accorpati e assegnata la modalità di attuazione del PdL	D1.3.2 - art.18